**Q877** *scheda creata il 29 luglio 2023*

   

**Descrizione storico-bibliografica**

La **\*libertà** : corriere della provincia di Piacenza. - Anno 1, n. 1 (27 gennaio 1883)-anno 43, n. 309 (31 dicembre 1926). - Piacenza : Stab. tip. piacentino, 1883-1926. - 43 volumi ; 58 cm. ((Quotidiano. – Il complemento del titolo varia. - Dal 1927 al 1938 viene assorbita da Libertà, la Scure; Dal 1945 riprende la pubblicazione con il titolo: Libertà : quotidiano di Piacenza. - CFI0375496; PIA0000819; TO00207773

Si fonde con: La \*scure [CI106]

Continua con: \*Libertà, La scure [CI106]

**\*Libertà** : quotidiano di Piacenza. - Anno 1, n. 1 (22 agosto 1945)- . - Piacenza : [s. n., 1945]- . – volumi ; 59 cm. ((Dal 1966 al 1982: Cronaca di Piacenza, poi Cronaca di Piacenza e provincia. – Il complemento del titolo varia in: quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883. – Poi editore: Editoriale Libertà. - CFI0415948

Continuazione parziale di: \*Libertà, La scure [CI106]

Copia digitale 1967-1971; 1981 a: <http://digitale.bnc.roma.sbn.it/tecadigitale/emeroteca/classic/CFI0415948>

\***Libertà** : quotidiano di Piacenza. - **Ed. Basso lodigiano**. - Piacenza : [s. n., 1967-1980]. – 14 volumi. ((Descrizione basata su: N. 14 (15 gennaio 1967). - CFI0415958

\***Libertà** : quotidiano di Piacenza / fondato da Ernesto Prati nel 1883. - **Ed. del lunedì**. - Anno 1, n. 1 (19 gennaio 1970)- . - Piacenza : Stabilimento tip. piacentino di E. Prati, 1970-2014. – 45 volumi : ill. ; 58 cm. ((Settimanale. - CFI0476909

Soggetto: Piacenza <prov.> - Periodici

**Volumi disponibili in rete:** [1883-2019](http://techedigitali.passerinilandi.piacenza.it/domlib/sfoglia_periodico_BPL.php?from=&tA=1883)

**Informazioni storico-bibliografiche**

Sito web <https://www.liberta.it/>

Libertà.it testata registrata al n. 704 del registro dei periodici del Tribunale di Piacenza.

Editoriale LIBERTÀ S.p.A.

Telefono: 0523-393939

Sede legale: via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza
C.F. P.IVA e Registro Imprese di Piacenza: 01447930338
REA: PC 163204

Capitale Sociale Euro 840.000,00 i.v.

***Libertà*** è il principale [quotidiano](https://it.wikipedia.org/wiki/Quotidiano) edito nella città italiana di [Piacenza](https://it.wikipedia.org/wiki/Piacenza) e quello maggiormente diffuso nella sua [provincia](https://it.wikipedia.org/wiki/Provincia_di_Piacenza). Essendo stato fondato nel 1883 da Ernesto Prati, si contraddistingue come uno dei più antichi d'Italia. Libertà affianca le notizie di [cronaca](https://it.wikipedia.org/wiki/Cronaca_%28giornalismo%29), [politica](https://it.wikipedia.org/wiki/Politica) e [sport](https://it.wikipedia.org/wiki/Sport) nazionali a quelle che riguardano la città di Piacenza, la sua provincia e il Basso [Lodigiano](https://it.wikipedia.org/wiki/Provincia_di_Lodi).

### La fondazione

Il quotidiano fu fondato da Ernesto Prati il 27 gennaio 1883 con il nome *La Libertà*, la prima sede del quotidiano si trovava a Piacenza in via San Pietro, mentre le copie venivano stampate presso la "Tipografia Sociale", sita in via Roma 80, poi sostituita nel giro di qualche mese da una tipografia propria situata in via Venti Settembre 20. Nell'articolo di presentazione del nuovo giornale viene spiegata la scelta del nome, ovvero *Libertà per tutti, in tutte le sue manifestazioni, contro le reazioni, contro le violenze, ma che la libertà non sia licenza, non si scompagni mai dall'ordine*. Alla morte di Ernesto Prati, avvenuta nel 1920, la direzione del giornale passa al figlio Filiberto.

### Dal fascismo alla Seconda guerra mondiale

Durante il fascismo le idee liberali del quotidiano lo portano, il 2 gennaio 1927 alla fusione con il foglio fascista *La Scure*, originando *La Scure - Libertà*, sotto la direzione del [podestà](https://it.wikipedia.org/wiki/Podest%C3%A0_%28fascismo%29) di Piacenza [Bernardo Barbiellini Amidei](https://it.wikipedia.org/wiki/Bernardo_Barbiellini_Amidei). Il 28 ottobre 1938 viene eliminato, senza alcun articolo che ne spieghi le motivazioni, il termine Libertà dal nome. Tra il 21 agosto e l'11 settembre 1943 Libertà riprende brevemente le pubblicazioni con la denominazione originale sotto la direzione di Filiberto Prati, salvo poi essere di nuovo sostituita da La Scure con l'avvento della [Repubblica Sociale Italiana](https://it.wikipedia.org/wiki/Repubblica_Sociale_Italiana). Il quotidiano fascista viene pubblicato fino al 13 maggio 1944 quando cessano le pubblicazioni a causa del bombardamento della sede sita in via delle Benedettine. Terminata la [Seconda guerra mondiale](https://it.wikipedia.org/wiki/Seconda_guerra_mondiale), il quotidiano riprende le sue pubblicazioni il 22 agosto 1945 sotto la direzione di Ernesto Prati, nipote del fondatore, affiancato, per quanto riguarda la parte amministrativa dal fratello Marcello. Del primo numero, composto da due sole pagine e venduto al prezzo di una lira, vengono vendute 600 copie.

### Dagli anni '70

A partire dal 19 gennaio 1970 il giornale inizia ad uscire tutti i giorni con il lancio dell'edizione del lunedì denominata *Libertà Lunedì*. Nel 1995 nasce Libertà OnLine; esso è uno dei primi quotidiani che attiva il nuovo mezzo e riceve il prestigioso premio Pio Manzù. Nel 2008 il quotidiano è stato rinnovato passando dal formato [broadsheet](https://it.wikipedia.org/wiki/Broadsheet) al [tabloid](https://it.wikipedia.org/wiki/Tabloid) e diventando interamente a colori. A partire dallo stesso anno l'edizione cartacea di Libertà è accessibile anche via Internet, sottoscrivendo un abbonamento. Dall'ottobre 2012 il sito internet è stato completamente rinnovato ed offre quotidianamente notizie ed anticipazioni.

## Variazioni dell'assetto proprietario

Negli anni successivi alla morte dello storico direttore Ernesto Prati, avvenuta nel 1994, si è assistito a degli scontri all'interno della famiglia Prati, da sempre, con l'eccezione del periodo fascista, proprietaria di Libertà, tra gli eredi di quest'ultimo e gli eredi del fratello Marcello, scomparso nel 1982, per la proprietà del quotidiano. Conclusasi la *querelle* nel marzo 2000 con l'acquisizione all'asta dell'intera proprietà del giornale da parte della famiglia Ronconi - Prati, (eredi di Marcello Prati), nello stesso anno Finegil, *holding* operativa del [Gruppo Editoriale L'Espresso](https://it.wikipedia.org/wiki/Gruppo_Editoriale_L%27Espresso) nel settore dei quotidiani locali, acquisisce il 35% del capitale sociale dello "Stabilimento Tipografico Piacentino di Ernesto Prati & C." S.a.p.a. Nell'ambito dell'operazione la Finegil Editoriale S.p.a. acquisisce anche il 35% della società concessionaria di pubblicità Altrimedia S.p.a. e della immobiliare "Benedettine" S.r.l. Nel dicembre 2019 Donatella Ronconi, detentrice del pacchetto di maggioranza delle quote, annuncia la cessione di queste ultime alla neocostituita Fondazione Ronconi Prati, ente del terzo settore senza scopo di lucro, del quale la stessa Ronconi ricopre la carica di presidente. Nell'estate 2021 il gruppo GEDI annuncia che le quote in suo possesso di Editoriale Libertà, società editrice del quotidiano, nonché della tv locale TeleLibertà e della concessionaria di pubblicità Altrimedia, sono state cedute in parte alla stessa società editrice e in parte alla presidente della stessa società Donatella Ronconi.

## Denominazione delle testate

Edizione mattutina

* *Libertà* (27 gennaio [1883](https://it.wikipedia.org/wiki/1883) - 31 dicembre [1926](https://it.wikipedia.org/wiki/1926))
* *La Scure - Libertà* (2 gennaio [1927](https://it.wikipedia.org/wiki/1927) - 27 ottobre [1938](https://it.wikipedia.org/wiki/1938))
* *La Scure* (28 ottobre [1938](https://it.wikipedia.org/wiki/1938) - agosto [1943](https://it.wikipedia.org/wiki/1943))[[10]](https://it.wikipedia.org/wiki/Libert%C3%A0_%28quotidiano%29#cite_note-resistenza-10)
* *Libertà* (22 agosto [1943](https://it.wikipedia.org/wiki/1943) - 11 settembre [1943](https://it.wikipedia.org/wiki/1943))
* *La Scure* (12 settembre [1943](https://it.wikipedia.org/wiki/1943) - 13 maggio [1944](https://it.wikipedia.org/wiki/1944))
* *Libertà*, dal 22 agosto [1945](https://it.wikipedia.org/wiki/1945)

Numero del lunedì

* *Libertà lunedì*, dal 19 gennaio [1970](https://it.wikipedia.org/wiki/1970)

## Direttori

Ernesto Prati, fondatore e direttore tra il 1883 e il 1920.

Direttori di *Libertà*

* Ernesto Prati (27 gennaio [1883](https://it.wikipedia.org/wiki/1883) - [1920](https://it.wikipedia.org/wiki/1920))
* Filiberto Prati ([1920](https://it.wikipedia.org/wiki/1920) - 31 dicembre [1926](https://it.wikipedia.org/wiki/1926))

Direttori de *La Scure - Libertà* (dal 1938 solo *La Scure*)

* [Bernardo Barbiellini Amidei](https://it.wikipedia.org/wiki/Bernardo_Barbiellini_Amidei) (2 gennaio [1927](https://it.wikipedia.org/wiki/1927) - [1936](https://it.wikipedia.org/wiki/1936))
* Pino Bellinetti ([1936](https://it.wikipedia.org/wiki/1936) - agosto [1943](https://it.wikipedia.org/wiki/1943))

Direttore di *Libertà*

* Filiberto Prati (21 agosto [1943](https://it.wikipedia.org/wiki/1943) - 11 settembre [1943](https://it.wikipedia.org/wiki/1943))

Direttori de *La Scure*

* Pino Bellinetti (settembre [1943](https://it.wikipedia.org/wiki/1943) - [1943](https://it.wikipedia.org/wiki/1943))[[17]](https://it.wikipedia.org/wiki/Libert%C3%A0_%28quotidiano%29#cite_note-17)
* Franco Scaravelli ([1943](https://it.wikipedia.org/wiki/1943) - [1943](https://it.wikipedia.org/wiki/1943))
* Armando Scalise (29 dicembre [1943](https://it.wikipedia.org/wiki/1943) - 13 maggio [1944](https://it.wikipedia.org/wiki/1944))

Direttori di *Libertà*

* Ernesto Prati (22 agosto [1945](https://it.wikipedia.org/wiki/1945) - 2 agosto [1994](https://it.wikipedia.org/wiki/1994))
* Ernesto Leone (3 agosto [1994](https://it.wikipedia.org/wiki/1994) - 16 dicembre [1996](https://it.wikipedia.org/wiki/1996))
* [Luigi Bacialli](https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Bacialli) (17 dicembre [1996](https://it.wikipedia.org/wiki/1996) - 14 novembre [1998](https://it.wikipedia.org/wiki/1998))
* Paolo Baldini (15 novembre [1998](https://it.wikipedia.org/wiki/1998) - 3 aprile [2000](https://it.wikipedia.org/wiki/2000))
* Luciano Dacquati (4 aprile [2000](https://it.wikipedia.org/wiki/2000) - 1º settembre [2000](https://it.wikipedia.org/wiki/2000))
* [Gaetano Rizzuto](https://it.wikipedia.org/wiki/Gaetano_Rizzuto) (2 settembre [2000](https://it.wikipedia.org/wiki/2000) - 31 dicembre [2015](https://it.wikipedia.org/wiki/2015))
* Stefano Carini (2 gennaio [2016](https://it.wikipedia.org/wiki/2016) - 2 dicembre [2018](https://it.wikipedia.org/wiki/2018))[[19]](https://it.wikipedia.org/wiki/Libert%C3%A0_%28quotidiano%29#cite_note-19)
* Pietro Visconti, dal 3 dicembre [2018](https://it.wikipedia.org/wiki/2018)

## Diffusione

|  |  |
| --- | --- |
| **Anno**  | **Copie vendute**[**[21]**](https://it.wikipedia.org/wiki/Libert%C3%A0_%28quotidiano%29#cite_note-21) |
| [2021](https://it.wikipedia.org/wiki/2021) | 16 792  |
| [2020](https://it.wikipedia.org/wiki/2020) | 17 992  |
| [2019](https://it.wikipedia.org/wiki/2019) | 17 914  |
| [2018](https://it.wikipedia.org/wiki/2018) | 18 824  |
| [2017](https://it.wikipedia.org/wiki/2017) | 20 321  |
| [2016](https://it.wikipedia.org/wiki/2016) | 21 702  |
| [2015](https://it.wikipedia.org/wiki/2015) | 22 840  |
| [2014](https://it.wikipedia.org/wiki/2014) | 23 914  |
| [2013](https://it.wikipedia.org/wiki/2013) | 25 176  |
| [2012](https://it.wikipedia.org/wiki/2012) | 25 737  |
| [2011](https://it.wikipedia.org/wiki/2011) | 26 455  |
| [2010](https://it.wikipedia.org/wiki/2010) | 28 271  |
| [2009](https://it.wikipedia.org/wiki/2009) | 28 367  |
| [2008](https://it.wikipedia.org/wiki/2008) | 28 101  |
| [2007](https://it.wikipedia.org/wiki/2007) | 28 807  |
| [2006](https://it.wikipedia.org/wiki/2006) | 29 409  |
| [2005](https://it.wikipedia.org/wiki/2005) | 29 678  |
| [2004](https://it.wikipedia.org/wiki/2004) | 30 504  |
| [2003](https://it.wikipedia.org/wiki/2003) | 31 019  |
| [2002](https://it.wikipedia.org/wiki/2002) | 31 117  |
| [2001](https://it.wikipedia.org/wiki/2001) | 32 375  |
| [2000](https://it.wikipedia.org/wiki/2000) | 32 352  |
| [1999](https://it.wikipedia.org/wiki/1999) | 32 582  |
| [1998](https://it.wikipedia.org/wiki/1998) | 32 797  |
| [1997](https://it.wikipedia.org/wiki/1997) | 32 078  |
| [1996](https://it.wikipedia.org/wiki/1996) | 31 804  |
| [1995](https://it.wikipedia.org/wiki/1995) | 31 839  |
| [1994](https://it.wikipedia.org/wiki/1994) | 32 839  |
| [1993](https://it.wikipedia.org/wiki/1993) | 32 843  |
| [1992](https://it.wikipedia.org/wiki/1992) | 32 770  |
| [1991](https://it.wikipedia.org/wiki/1991) | 33 241  |
| [1990](https://it.wikipedia.org/wiki/1990) | 34 607  |
| [1989](https://it.wikipedia.org/wiki/1989) | 34 256  |
| [1988](https://it.wikipedia.org/wiki/1988) | 33 843  |
| [1987](https://it.wikipedia.org/wiki/1987) | 33 681(prima di questa data nonvi era l'accertamentodiffusione stampa)  |

[https://it.wikipedia.org/wiki/Libert%C3%A0\_(quotidiano)](https://it.wikipedia.org/wiki/Libert%C3%A0_%28quotidiano%29)

**Un Tic tac di Buon Augurio**

La storia del quotidiano "Libertà" si lega strettamente a quella della famiglia Prati e alle vicende di una città che, nelle sue pagine, ha trovato riflessi accadimenti, opinioni e cronache. Fu Ernesto Prati (Mottaziana di Borgonovo, 1853- Piacenza, 1920) a maturare l'idea di dar vita ad un nuovo giornale che andò ad arricchire il panorama giornalistico piacentino. A Piacenza già stampavano "Il Progresso" e "Il Piccolo", oltre ad altri periodici più occasionali, come “La Voce del Paese” e “La Stella”. Ernesto Prati guidò questa testata per quasi quaranta anni, trasformandola profondamente, anche dal punto di vista grafico e tipografico, seguendo moderni criteri imprenditoriali.
Il primo numero del quotidiano "La Libertà" fu pubblicato il 27 gennaio 1883 (nel 1893 prenderà il titolo di "Libertà"). Il giornale, con sede amministrativa in via San Pietro 13, era composto nella tipografia Sociale presso Palazzo Ceresa Costa, in via San Lazzaro 80, l'attuale via Roma, rapidamente trasformata in stamperia propria (dal 1898 con la denominazione Stabilimento Tipografico Piacentino) con ubicazione in via Dritta 20. Il giornale nasceva quindi nel cuore della città. Quale responsabile firmò il primo numero del giornale Marco Rossi. Tra i primi redattori del quotidiano, che costava 10 centesimi, figuravano Ettore ed Amedeo Bianchi, Pio Bertolasi, Ormsda Jelmoni, Antonio Bolla e Fratus De Balestrini. La composizione dei caratteri fu effettuata, per i primi decenni, a mano, fino all'arrivo della linotype. Nel 1911 la sede venne trasferita in via Romagnosi 80, poi negli anni Venti la famiglia acquisì la sede, ove si trova tutt’ora di via delle Benedettine. Alla morte del fondatore, nel 1920, la direzione passò nella mani di Filiberto Prati (Piacenza, 1888 – Piacenza, 1944). Il 2 gennaio 1927 il giornale venne accorpato al foglio "La Scure" divenendo "La Scure – Libertà", sotto la direzione del podestà di Piacenza Bernando Barbiellini Amidei. Dopo un brevissimo periodo (agosto-settembre 1943) nel quale, sotto la direzione di Filiberto Prati, il giornale riprese le pubblicazioni con la testata "Libertà", il quotidiano "La Scure" proseguì le uscite fino al 13 maggio 1944, data in cui la sede di via delle Benedettine venne distrutta a seguito di un pesante bombardamento aereo. Terminata la seconda guerra mondiale, il quotidiano riprese le sue pubblicazioni il 22 agosto 1945 sotto la direzione di Ernesto Prati, nipote del fondatore, che ha tenuto la guida del quotidiano fino alla sua scomparsa, nel 1994, affiancato, per quanto riguarda la parte amministrativa, dal fratello Marcello, deceduto nel 1982. Il quotidiano ha continuato la sua attività, adeguandosi anche ai nuovi sviluppi tecnologici. Attualmente il quotidiano dell'Editoriale Libertà è diretto da Pietro Visconti. <https://www.passerinilandi.piacenza.it/risorse-e-cataloghi/teche-digitali/quotidiano-liberta>

**Note e riferimenti bibliografici**

* L'informazione culturale dei quotidiani locali : Le pagine culturali dal 31 marzo al 7 aprile 1989 : Gazzetta di Mantova, Giornale di Brescia, Alto Adige di Bolzano, Gazzetta di Parma, Libertà di Piacenza, L'Unione sarda, Il mattino di Padova, Messaggero veneto di Udine, Quotidiano di Lecce, Il Tirreno di Livorno. - [Torino] : Salone del libro, 1989. - 1 volume : ill. ; 43 cm.
* [Mario Isnenghi](https://it.wikipedia.org/wiki/Mario_Isnenghi), L'Italia del fascio, Firenze, [Giunti Editore](https://it.wikipedia.org/wiki/Giunti_Editore), 1996.